# La diversità culturale è bellezza…

È stata la vera gioia di poter partecipare in «carne ed ossa» alla 2ª Serata conviviale con «aperitivo», focalizzata sul tema: «**Educarci all'interculturalità, tolleranza e prossimità, oltre i confini**», ideata nell'ambito della 9ª edizione del *Wiki*Circolo 2021/22 dal «file rouge»: «**Sfida educativa in un mondo di emergenze planetarie**», e promossa venerdì 15 ottobre scorso, la 182ª di seguito, tra quelle conviviali e cinematografiche. Ammirazione e gratitudine per la presenza dei fans del Circolo Culturale San Francesco, «uniti da una stessa preoccupazione» (cfr. «Laudato si'», nn. 7-9), per affrontare insieme il tema e generare un cambiamento a livello personale, affinché l'educazione sia creatrice di fraternità, oltre i confini. Un'esigenza ancora più urgente in questo tempo denso di contraddizioni e ambivalenze, segnato dalla pandemia e catturato in un'oscillazione rapida e continua fra polarità opposte: fra l'individualismo e l'omologazione, fra «l'autoinflazionamento dell'io» (P. Sequeri) e la sua «deflagrazione identitaria» (J. Kristeva), fra l'iperconnessione e la chiusura in bolle individuali dove consumiamo da soli dei prodotti di massa (S. Zanardo).

La Serata ha accolto l'appello di alcuni amici del gruppo WhatsApp e si è trasformata, in parte, anche in uno spazio virtuale, in diretta «streaming», curata da **Ghenadi**. Si è svolta nel giorno in cui ricorreva la memoria liturgica dis. **Teresa d'Ávila**, mistica spagnola, riformatrice del Carmelo, autrice di libri pervasi di alta dottrina spirituale, patrona degli scrittori cattolici, dottore della Chiesa, prima donna, insieme a s. Caterina da Siena, ad ottenere tale titolo (altre due sono: Teresa di Lisieux e Ildegarda di Bingen). Non poteva quindi mancare l'augurio a tutte le donne che portano il nome di questa stupenda dottoressa. Tra loro ci è vicina, pur

grande distanza spaziale, dott.ssa **Teresa Cona**, mitica ormai segretaria del Circolo. A lei un «happy Name Day» e un grande grazie per la sua creatività e genialità, il suo ardore e fervore, la sua disponibilità e collaborazione, e, soprattutto, per la sua affabile umanità! Il Signore la avvolga con il Suo amore divinizzante e totalizzante, e continui a tenerci connessi.

A moderare la Serata è stato, ahimè, il sottoscritto, in sostituzione di **Clarissa Errigo**, impegnata nella Comunità di Recupero a Settingiano fino alle ore 20. Non sappiamo cosa ci riservi il futuro, ma vorremmo che le prossime Serate siano moderate a turno, dai membri dello Staff, tutti brillanti.

Ad aprire l'incontro è stata la performance del M° **Luigi Cimino** che ha eseguito sulla tastiera elettronica Ketron Dx9 la «Canzone di San Damiano», scritta da Jean-Marie Benjamin, presbitero, compositore e regista francese, su musica di Riz Ortolani, compositore annoverato tra i più grandi del cinema italiano. Dopo le parole di benvenuto e la presentazione del programma si è aperto davanti a tutti un «mare magnum», vasto, immenso, senza confini. Per forza ideatori della Serata dovevano delimitarlo. Ne è uscito il **programma** «sui generis», realizzato in modalità ibrida, cioè mista, mescolata, reale e virtuale. Ecco la sua parte centrale:

**3.1. Rahel Sereke**: «**La sfida della convivenza in contesti multiculturali**» (14:21´); **3.2**. Music video «**Esseri umani**» di Marco Mengoni (4:56´); **3.3. Umberto Galimberti**: «**L'identità**» (4:08´) e «**Educare alla diversità: razzismo o tolleranza**» (8:16´); **3.4.** Music video «**Teach your children**» («Insegna con cura ai tuoi figli») di Crosby, Stills, Nash & Young (2:54´); **3.5**. **Diego Fusaro**: «**Identità e popoli. Perché l'identità cultuale è importante?**» (5:36´); **3.6**. Music video «**Siamo diversità**» di Leonardo Pallozzi (4:03´); **3.7. Zygmunt Bauman**: «**Identità al tempo di Facebook**» (9:56´); **3.8. Stefania Lorenzini**: «**Educare all'interculturalità nel quadro dei nuovi razzismi e dei conflitti attuali**» (24:20´); **3.9.** Music video

«**Take me home, country roads**» («Portami a casa, strade di campagna») di The Petersens (3:02´); **3.10. Roberto Saviano**: «**La diversità è bellezza**» (5:14´)

La Serata, traboccante di emozioni, spunti e richiami, ci ha ricordato quanto sia importante educarci all'interculturalità, sostenere la diversità culturale, imparare a convivere in pace, tra lingue, culture e religioni diverse, nel solco dei valori incarnati e testimoniati da s. Francesco, fratello universale. A chiuderla, il suo «**Cantico delle creature**», eseguito dal M° Cimino, l'annuncio del prossimo evento e la recita della «**Preghiera al Creatore**» («Fratelli tutti», 287). La diversità è davvero la bellezza dell'umanità.

*Piotr Anzulewicz OFMConv*

Catanzaro Lido, 16 ottobre 2021

EDUCAZIONE INTERCULTURALITÀ, SOLIDARIETÀ E PROSSIMITÀ, CRISTO LEONINO